

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Delegati

il 1998 è stato per Inarcassa un anno caratterizzato dalla progressiva integrazione di due linee evolutive, entrambe di segno positivo, degli assetti e delle prospettive dell'Ente:

- da un lato la ricerca del *consolidamento*: per il recupero di efficienza, per il miglioramento gestionale, per l'adeguamento alle mutate condizioni del contesto nel quale l'Ente opera e per il completamento del percorso di privatizzazione attività che, avviate nel corso del 1996, hanno visto nel 1998 un primo reale punto di svolta;
- dall'altro la *fondazione* delle basi su cui costruire il nuovo modello di azione di Inarcassa per gli anni a venire. Basi che interessano l'Ente nel suo complesso: dall'insieme di regole statutarie, all'organizzazione della struttura, alla gestione finanziaria e patrimoniale.

Nell'azione di tutti gli organismi di Inarcassa sono presenti tali impegni: nei lavori del Comitato Nazionale dei Delegati, nel processo di modernizzazione della struttura amministrativa, nella gestione del patrimonio, nel complesso dei servizi agli iscritti Inarcassa. Essi rappresentano la chiave interpretativa di tutto l'esercizio 1998.

Esercizio che si è chiuso con 74.190 iscritti all'Ente, 33.558 ingegneri e 40.632 architetti, (in crescita di oltre l'8,5% rispetto all'anno precedente) e con 10.572 pensioni erogate (con un incremento del 3,1% rispetto al 1997) con un rapporto di circa 7,0 contribuenti per ogni pensione (6,7 nel 1997).

	Consuntivo 98	Consuntivo 97	Variazione 98/97
Iscritti al 31.12.	74.190	68.359	8,5%
- di cui a contribuzione ridotta (v.a.)	12.792	11.253	13,7%
- di cui a contribuzione ridotta (%)	17,2%	16,5%	0,8%
Pensioni al 31.12.	10.572	10.253	3,1%
Trattamenti integrativi	2.961	3.145	-5,9%
Rapporto di copertura			
<i>Iscritti/Pensioni</i>	7,0	6,7	4,5%

Fonte: Inarcassa - 31 dicembre 1998

Il risultato economico relativo all'esercizio 1998 è stato pari a 220,5 miliardi di lire (con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente e del 51% rispetto al bilancio preventivo). L'analisi del conto economico per macro aggregati mette in evidenza che:

- i proventi del servizio hanno visto un incremento di oltre il 17% rispetto all'anno precedente per effetto prevalentemente delle maggiori entrate per 30 miliardi di lire per contributi, per 10 miliardi di lire da locazione degli immobili e per 27 miliardi di lire per altri proventi comprensivi delle sanzioni amministrative;
- i costi del servizio si sono incrementati del 5% in prevalenza per effetto dell'incremento delle prestazioni istituzionali mentre tutti gli altri costi sono stati mantenuti in linea con quelli del 1997;
- i proventi e gli oneri finanziari si sono ridotti del 6,7% con una riduzione del rendimento medio di un punto (da confrontarsi con una discesa di oltre 2 punti dei tassi medi di mercato nei principali paesi industrializzati e di 3,25 punti in Italia);
- le partite straordinarie e rettifiche sono aumentate di 8,6 miliardi di lire. Esse sono correlate alle rettifiche di valore sulle attività finanziarie in applicazione dei principi contabili e civilistici;
- le imposte dell'esercizio sono aumentate del 3,1% per effetto dell'aumentato peso del patrimonio immobiliare.

Il conto economico per grandi aggregati e il Patrimonio netto
(in miliardi di lire correnti)

	Consuntivo 98	Consuntivo 97
Proventi del Servizio	456,5	389,5
Costi del Servizio	(344,3)	(328,0)
Proventi ed oneri finanziari	130,1	139,5
Partite straordinarie e rettifiche	(8,6)	(0,1)
Imposte dell'esercizio	(13,2)	(12,8)
Avanzo economico	220,5	188,1
Patrimonio netto	3.025,0	2.804,5

Fonte: Inarcassa - 31 dicembre 1998

L'avanzo economico, infine, se raffrontato con le ipotesi del bilancio previsionale 1998 presenta le seguenti variazioni (in miliardi di lire):

Risultato previsione 1998:	146,1
Maggiori proventi	73,0
Minori costi	14,3
Minori proventi finanziari	(4,8)
Partite straordinarie e rettifiche	(8,8)
Minori imposte	0,7
Avanzo economico	220,5

Il personale al 31 dicembre è di 186 unità lavorative di cui, oltre al Direttore Generale, sette dirigenti, 155 dipendenti a tempo indeterminato e 23 a tempo determinato o in contratto di formazione e lavoro.

Alcuni indici di copertura

L'indice di copertura tra contributi correnti e prestazioni correnti è passato da 1,32 del 1997 a 1,37 del 1998.

L'indice di copertura tra redditività lorda della gestione patrimoniale e prestazioni correnti è diminuito da 0,93 nel 1997 a 0,87 nel 1998.

Contributi, prestazioni e proventi da patrimonio (in miliardi di lire correnti)

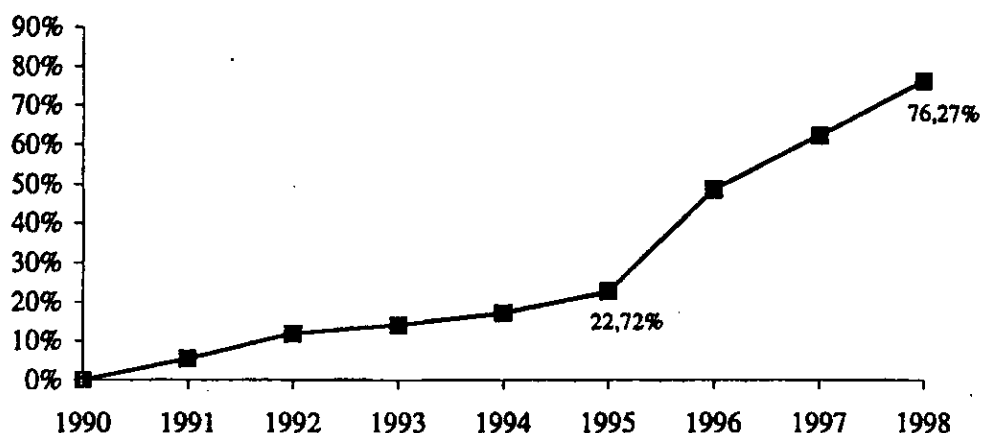
	Consuntivo 98	Consuntivo 97	Variazione 98/97
Contributi correnti	316,2	286,3	10,4%
- di cui soggettivo (v.a.)	210,4	190,3	10,6%
- di cui soggettivo (%)	66,5%	66,4%	0,1%
- di cui integrativo (v.a.)	105,8	96,0	10,2%
- di cui integrativo (%)	33,5%	33,6%	-0,1%
- di cui minimi (v.a.)	159	142,5	11,7%
- di cui minimi (%)	50,3%	49,8%	0,5%
Pensioni correnti	230,5	216,3	6,6%
Proventi lordi da patrimonio	200,0	202,0	-1,0%
Indici di copertura			
<i>Contributi/Pensioni</i>	1,37	1,32	0,05
<i>Proventi /Pensioni</i>	0,87	0,93	-0,06

Fonte: Inarcassa - 31 dicembre 1998

1. I parametri più significativi della gestione istituzionale

L'evoluzione del numero di iscritti

Al 31 dicembre 1998 risultavano iscritti a Inarcassa 74.190 liberi professionisti, dato significativo in termini assoluti ed anche in rapporto al numero di iscritti Inarcassa al 31 dicembre 1995 (51.650 liberi professionisti), con un incremento nel triennio 1996-98 pari al 43,6%, da raffrontarsi alla crescita del 9,6% del triennio precedente.



andamento degli iscritti Inarcassa al 31 dicembre (incremento % rispetto all'anno 1990)

La crescita del numero di iscritti Inarcassa a fine 1998 rispetto al numero di iscritti Inarcassa a fine 1995 è dovuta al concatenarsi di più fattori, tra questi:

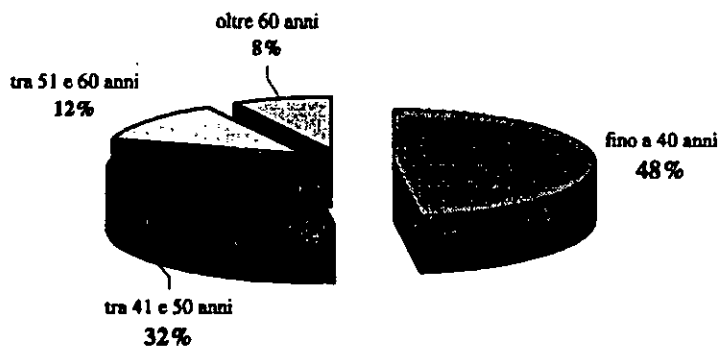
- la *regolarizzazione* di un consistente numero di pratiche arretrate che si erano accumulate negli anni precedenti;
- la *spinta demografica* che ha fatto crescere il numero di abilitati alla professione di ingegnere e di architetto (secondo i più recenti dati Istat cresciuti di oltre il 26% nel periodo 1992-96);
- la *dinamica di accesso al mondo del lavoro* che ha visto privilegiata la componente di lavoro autonomo qualificato rispetto al lavoro dipendente (secondo i dati Istat gli occupati come imprenditori o liberi professionisti sono cresciuti nel triennio 1995-97 del 10% mentre i dirigenti e gli impiegati del 2,9%);
- la *maggiore capacità di accertamento* delle posizioni previdenziali, grazie all'avvio dell'aggiornato sistema informatico e del collegamento con l'Anagrafe Tributaria.

Fattori questi che, per ragioni diverse, continueranno ad incidere anche nei prossimi anni ma che *non possono essere considerati come strutturali*, in quanto:

- l'attività dell'Ente sulle pratiche arretrate è in via di completamento e si sta riconducendo a dimensioni fisiologiche il numero di provvedimenti di iscrizione con decorrenza anteriore all'anno solare in corso;
- la spinta demografica sta esaurendo il suo effetto positivo e nel giro di qualche anno invertirà il segno sul numero relativo di nuovi ingressi alla professione (nel periodo 1991-1995 gli studenti immatricolati ai corsi di laurea dei gruppi ingegneria e architettura sono diminuiti del 21%);

La composizione del numero di iscritti Inarcassa al 31 dicembre 1998

La composizione del numero degli iscritti Inarcassa al 31 dicembre 1998 mette in evidenza la prevalenza di liberi professionisti fino a 40 anni grazie all'ingresso negli ultimi anni di un gran numero di neo-abilitati alla professione. L'altra rilevante concentrazione di iscritti (il 32%) si colloca tra i 41 e i 50 anni di età.



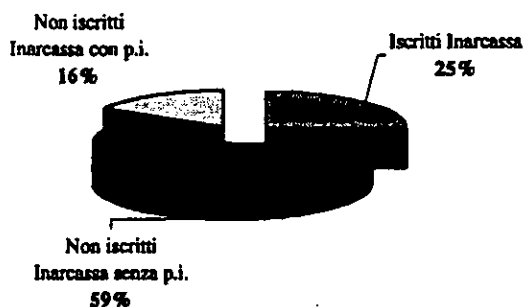
Iscritti Inarcassa per fasce di età

I numeri dell'ambito di riferimento professionale

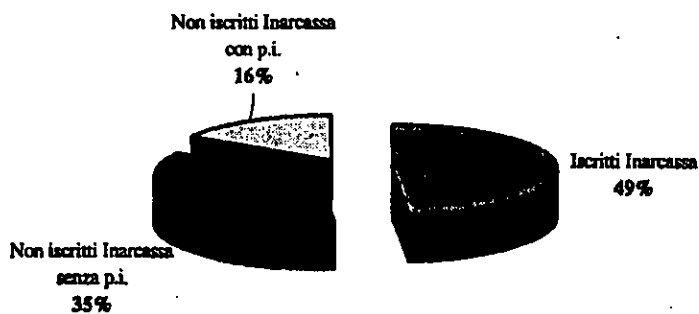
Secondo i dati registrati da Inarcassa al 31 dicembre 1998 gli abilitati alla professione di ingegnere o di architetto iscritti nei relativi ordini professionali erano rispettivamente 133.555 e 84.187 per un totale di 217.742

Tra gli iscritti agli ordini degli ingegneri, gli iscritti Inarcassa rappresentano il 25% del totale e i non iscritti con partita IVA il 16% del totale.

Diversa invece la composizione degli iscritti agli ordini degli architetti: gli iscritti Inarcassa rappresentano il 49% del totale e il 16% del totale risulta essere non iscritto Inarcassa ma in possesso di partita IVA.



composizione degli ingegneri iscritti agli ordini professionali

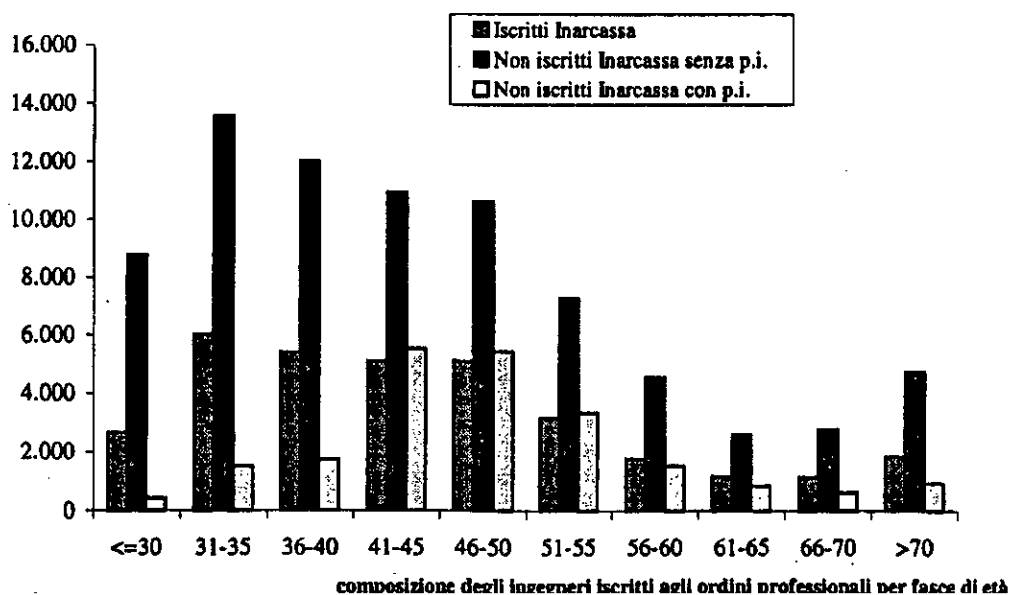


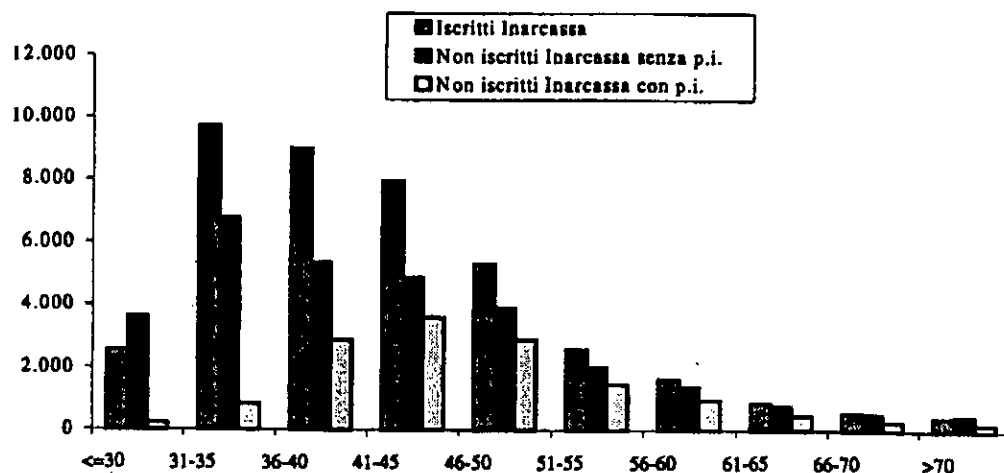
composizione degli architetti iscritti agli ordini professionali

Di interesse risulta poi l'articolazione del complesso degli iscritti agli ordini professionali per fasce di età e per tipo di iscrizione.

Si può notare in particolare che:

- è molto contenuta la componente di giovani iscritti agli albi in possesso di una copertura previdenziale diversa da Inarcassa che svolgono anche attività di libera professione;
- per gli ingegneri di età compresa tra i 41 e i 55 anni il numero di iscritti ad Inarcassa è inferiore, seppur di poco al numero di ingegneri che godono di altra forma di previdenza obbligatoria (13.543 contro 14.329) e che svolgono anche attività di libera professione;
- viceversa per gli architetti il numero di liberi professionisti è costantemente superiore rispetto ai non iscritti Inarcassa che svolgono lavoro autonomo, pur se la quota di incidenza diminuisce progressivamente;





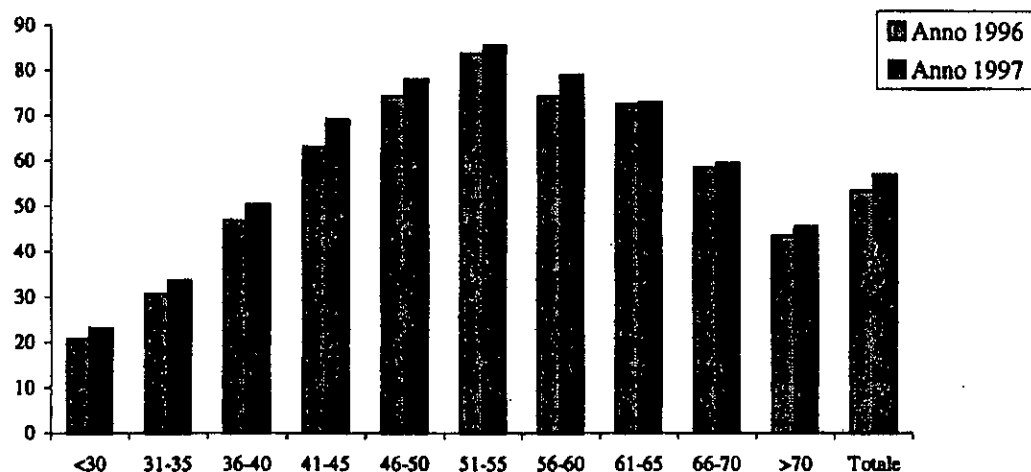
composizione degli architetti iscritti agli ordini professionali per fasce di età

L'evoluzione del reddito e del volume di affari

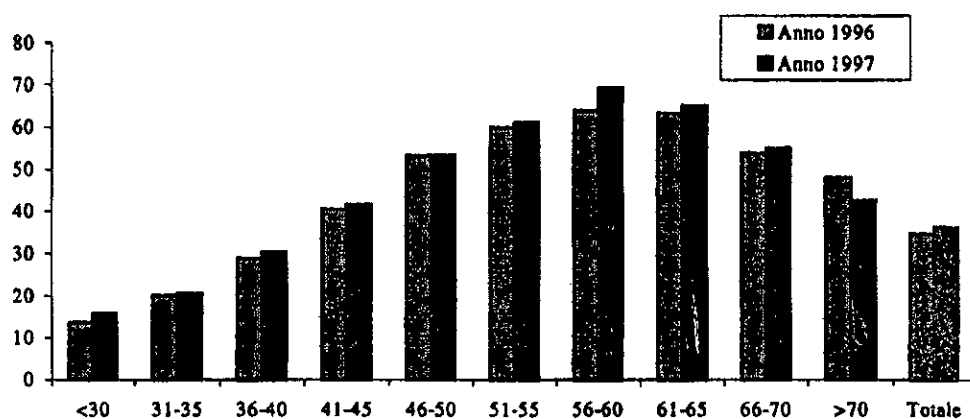
Particolare valore assume l'evoluzione della base reddituale e del volume di affari negli importi dichiarati per l'anno fiscale 1997 rispetto alle dichiarazioni per il 1996.

Dopo alcuni anni di sostanziale stagnazione il 1997 ha infatti registrato un aumento dei valori medi delle dichiarazioni Irpef:

- per gli ingegneri passate da 53,5 a 57,1 milioni di lire (con un incremento del 6,7% nel 1997 rispetto al 1996);
- per gli architetti passate da 34,6 a 36,2 milioni di lire (con un incremento del 4,7% nel 1997 rispetto al 1996);



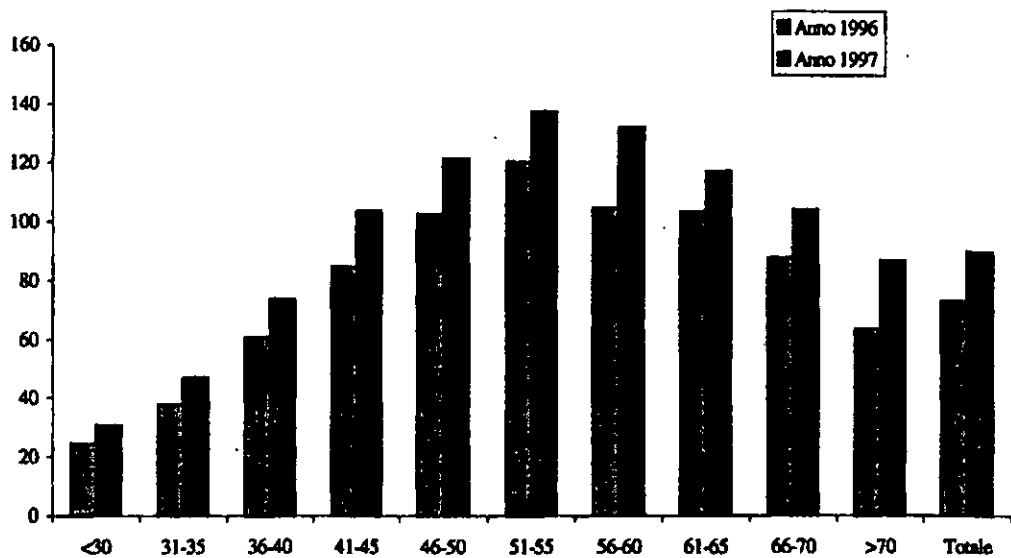
dichiarazioni Irpef 1996-1997 degli ingegneri per fasce di età (in milioni di lire dell'anno 1997)



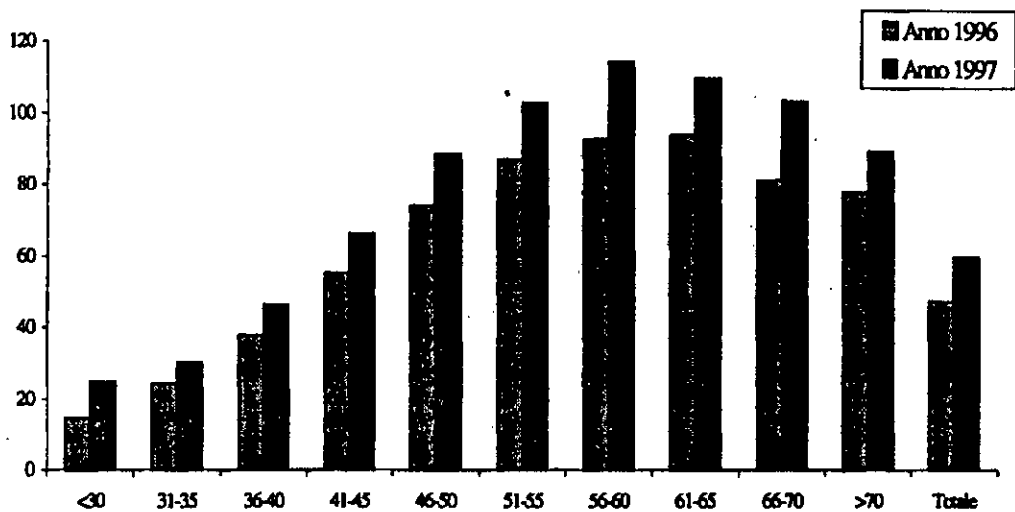
dichiarazioni Irpef 1996-1997 degli architetti per fasce di età (in milioni di lire dell'anno 1997)

ed un sensibile incremento del valore medio degli importi del volume di affari:

- per gli ingegneri passati da 72,5 a 89,6 milioni di lire (con un incremento del 21% nel 1997 rispetto al 1996);
- per gli architetti passati da 46,5 a 59,1 milioni di lire (con un incremento del 24% nel 1997 rispetto al 1996).



dichiarazioni Iva 1996-1997 degli ingegneri per fasce di età (in milioni di lire dell'anno 1997)

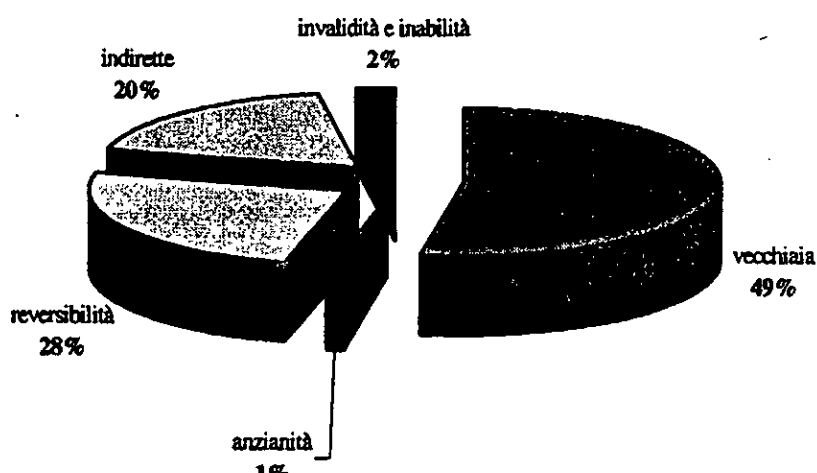


dichiarazioni Iva 1996-1997 degli architetti per fasce di età (in milioni di lire dell'anno 1997)

La composizione delle pensioni e le altre prestazioni

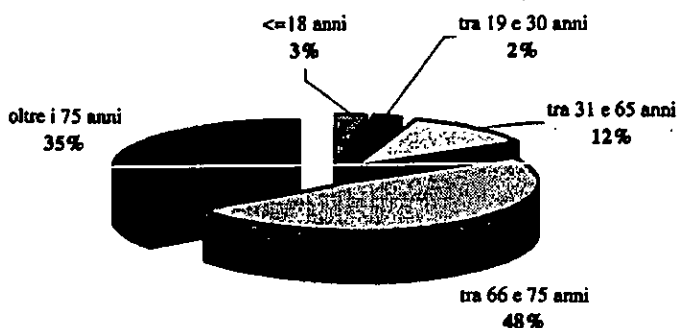
Nel 1998 la composizione delle pensioni erogate da Inarcassa è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente: le pensioni di vecchiaia rappresentano circa la metà del totale delle pensioni Inarcassa, le pensioni di anzianità sono una quota marginale e quelle a superstiti circa il 48% del totale.

In particolare:



pensioni al 31 dicembre 1998 per tipologia

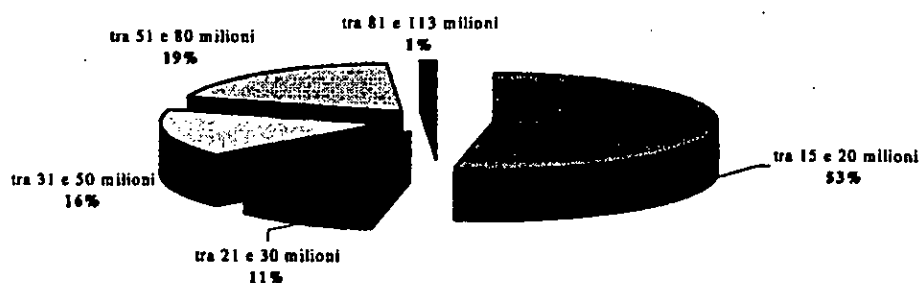
Per fasce di età, il 48% delle pensioni è erogato a persone con età tra i 66 e i 75 anni, il 35% delle pensioni a persone con più di 75 anni e il 12% a persone con età fino ai 65 anni.



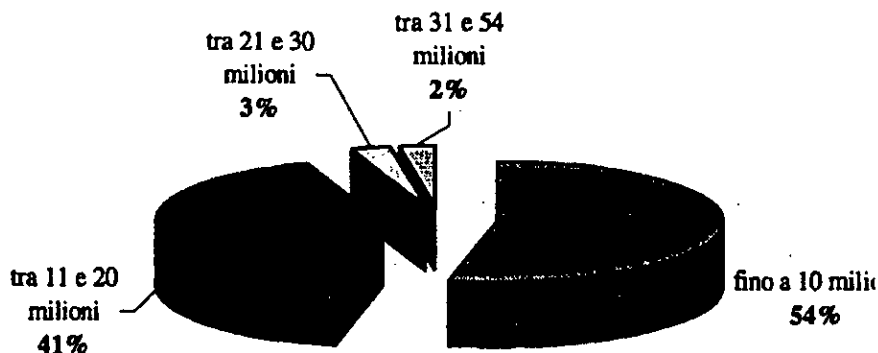
pensioni al 31 dicembre 1998 per fasce di età

La distribuzione dei trattamenti erogati dall'Ente per fasce di importo lordo annuo varia in modo considerevole tra le varie tipologie di prestazioni:

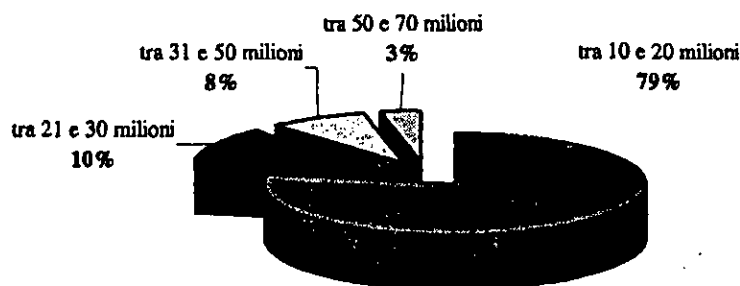
- il 53% delle pensioni di vecchiaia e anzianità si trova in una fascia di importo annuo compreso tra il minimo ed i 20 milioni di lire e poco più del 20% supera i 50 milioni di lire;
- il 95% delle pensioni a superstiti non supera i 20 milioni di lire all'anno (più della metà è sotto i 10 milioni di lire all'anno);
- il 79% delle pensioni di invalidità e di inabilità ha importi inferiori ai 20 milioni di lire all'anno.



pensioni di vecchiaia e anzianità al 31 dicembre 1998 per classi di importo



pensioni a superstiti al 31 dicembre 1998 per classi di importo



pensioni di invalidità e inabilità al 31 dicembre 1998 per classi di importo

Inarcassa ha gestito nel 1998 anche dei trattamenti integrativi. Al 31 dicembre 1998 risultano essere 2.961, con un onere medio pari a circa 828.000 lire l'anno procapite.

Per quanto riguarda infine le indennità di maternità queste sono passate da 675 nel 1997 a 659 miliardi nel 1998 (-2,4%) per una spesa complessiva di 5,64 miliardi di lire (rispetto a miliardi di lire nel 1997). Il 75% delle indennità riconosciute nel 1998 sono di importo pari al minimo previsto dalla legge 379/90 (pari a sette milioni di lire nel 1998).

Le azioni intraprese da Inarcassa nel 1998

I positivi risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio 1998 devono essere letti in una chiave prospettica di medio-lungo periodo e tener conto delle significative trasformazioni nella composizione e nel numero degli iscritti a Inarcassa.

La crescita del numero di iscritti all'Ente e la forte presenza di giovani professionisti hanno suggerito una serie di azioni di natura preventiva per poter garantire un assetto patrimoniale che, anche nel lungo periodo, sia tale da offrire livelli di tutela sociale e previdenziale adeguati.

Tutela che può essere offerta solo agendo, contemporaneamente, sia attraverso azioni capaci di dare risposte nell'immediato sia attraverso assestamenti strutturali delle dinamiche di entrata e di spesa.

Nel concreto le azioni avviate da Inarcassa nel 1998 nell'ambito degli interventi a breve periodo sono:

- il miglioramento della qualità e dell'efficienza della struttura amministrativa;

- l'ampliamento dell'attività di assistenza e di tutela sociale dell'iscritto (polizza sanitaria);
- la ridefinizione delle frontiere rischio-rendimento negli investimenti mobiliari per adeguarle alle mutate condizioni dei mercati finanziari internazionali e per ottenere migliori rendimenti nella gestione delle risorse.

Sul fronte degli interventi per l'adeguamento alle esigenze di lungo periodo l'Ente nel 1998 ha deciso:

- l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo a partire dai redditi 1999;
- l'introduzione del contributo per la copertura delle spese per le indennità di maternità;
- l'avvio di una approfondita e puntuale analisi per rivedere numerosi articoli dello Statuto al fine di migliorare le prospettive di medio-lungo periodo.

2. Le attività degli organi collegiali

La presenza

Nel corso del 1998 l'Ente ha proseguito ed ampliato le attività avviate nel corso del 1997 per garantirsi capacità di presenza e di intervento adeguate alla continua evoluzione del contesto nel quale opera. Presenza che è stata esercitata sia attraverso un'azione diretta sia mediante la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali Privati (AdEPP).

Gli ambiti di azione principali sono stati:

- la **difesa** rispetto all'ipotesi di inserimento dell'Ente nei soggetti previsti dal d.lgs. n.241/97, la cosiddetta **Tesoreria Unica**; ipotesi che, se concretizzata, avrebbe spogliato l'Ente della possibilità di incassare direttamente i contributi da parte degli iscritti. Grazie anche all'azione di Inarcassa il ministero delle finanze ha poi escluso tale possibilità;
- la **rappresentazione** delle ragioni che determinano l'opposizione dell'Ente ai disegni di legge in materia di **iscrizione alla Inarcassa degli ingegneri ed architetti dipendenti**. Disegni di legge oggi in discussione presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati che, nella Seduta del 14 gennaio 1999, ha nuovamente ascoltato le ragioni dell'Ente;
- la **proposta** di alcune modifiche al regolamento di attuazione della legge n.415/98 per disciplinare alcuni aspetti previdenziali delle novità legislative introdotte;
- la **concertazione** in sede AdEPP di modifiche ed integrazioni, limitatamente agli aspetti previdenziali, ad uno dei disegni di legge per la riforma delle libere professioni di iniziativa del Governo e di cui la Camera dei Deputati non ha ancora iniziato la discussione;
- la **revisione** dei modelli e delle procedure di rilevazione sulle attività degli enti previdenziali; revisione resa necessaria dal moltiplicarsi delle richieste di dati (principalmente dalla Commissione Bicamerale di Controllo sugli Enti Previdenziali e dall'Istat) e dalla non adeguatezza dei moduli inviati per la raccolta. L'intervento di Inarcassa ha portato nei primi giorni del 1999 alla costituzione di un Gruppo di Lavoro Istat - AdEPP che sta elaborando i nuovi moduli e le nuove procedure.

Una delle principali innovazioni del contesto istituzionale intervenute nel 1998 è l'approvazione della legge 415/98, recante **modifiche ed integrazioni alla legge 109/94 in materia di lavori pubblici**.